COMUNITA' SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 11 del 31-01-2016



IV Domenica del Tempo Ordinario "Nessun profeta è bene accetto in patria".

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua e dicevano: bocca «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che ac-

cadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia

in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone.

C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purifica-

to, se non Ñaamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul iglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per giù. Ma gettarlo egli, passando in mezzo a loro, si micammino. in (Lc 4,21-30)



LA SORTE DEI PROFETI

Possiamo iniziare le nostre riflessioni dalla conclusione del passo proposto dalla liturgia: "Lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte [...] per gettarlo giù". Luca apre il suo racc racconto del ministero pubblico di Gesù registrando un rifiuto. Intelligentemente, però, non si limita a porre subito il lettore di fronte al nodo cruciale della vita di Gesù, ma si premura di offrigli nel contempo due indicazioni che avviano a una sua corretta interpretazione. La prima: "Nessun profeta è bene accetto nella sua patria". Il rifiuto che ora Gesù incontra a Nazaret e che più tardi incontrerà nel suo popolo non deve essere visto come un fatto isolato: è già accaduto prima e continuerà ad accadere dopo, ne puramente un fatto del passato, ma un fatto contemporaneo a ogni generazione. La constatazione storica che il popolo ebraico ha rifiutato il suo Messia dopo averlo a lungo atteso suscita in molti imbarazzo e scandalo. Ma non è il caso, sembra dire il vangelo: è la sorte normale dei profeti, alla quale il Cristo stesso il più grande di tutti i profeti - non ha voluto sottrarsi. La Croce non è da imputare alla particolare malvagità di quella generazione o di quei giudei, ma piuttosto a quella comune durezza di cuore, che si incontra dappertutto: proprio quella cecità, o indifferenza, di cui noi siamo spesso i primi rappresentanti. È la seconda indicazione:"Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino". Gesù non fugge, ma si allontana con sovrana libertà ("si mise in cammino"). » come un simbolo, quasi un anticipo della futura risurrezione. Non è l'opposizione degli

uomini la carta vincente. L'opposizione degli abitanti di Nazaret non è riuscita ad arrestare la storia di Gesù, come non riusciranno più tardi i suoi crocifissori. I profeti uccisi sono più vivi che mai, e il Messia crocifisso è risorto. Dopo la meraviglia iniziale ("Tutti erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca"), un netto rifiuto. Come si spiega questo brusco passaggio dall'ammirazione al rifiuto? Per Luca la ragione è detta nelle parole dei nazaretani: "Quanto abbiamo udito che accade a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria". Gesù delude il suo paese, perchè ha compiuto i miracoli altrove. I suoi compaesani avrebbero voluto che egli facesse i miracoli li, nella sua patria. Ma Gesù è universale e la sua patria è il mondo. Non permette che il divino presente in lui diventi un fatto locale, una storia di parte, e non intende rendersi disponibile per il vantaggio di alcuni.



PREGHIERA

Dalla tua bocca, Gesù, escono solo parole di grazia. Perché allora riservarti un rifiuto sdegnato? Certo non sei il primo a conoscere una tale sorte.. Altri profeti, prima di te, l'hanno sperimentata. E tu non fai nulla per nascondercelo, anzi. Citi episodi illustri, come quelli di Elia ed Eliseo. E metti ognuno davanti alla sua responsabilità. Non è facile accettare un Dio che ci visita a modo suo. un Dio che non asseconda le nostre rappresentazioni, un Dio che non è prigioniero delle nostre attese, un Dio che non si lascia condurre sui nostri binari. In te Dio rivela il suo volto di Padre, la sua misericordia, la sua bontà smisurata. Ma fo fa a modo suo, per strade inusuali, percorrendo sentieri imprevedibili. Sì, proprio tu, "il figlio di Giuseppe"; sei il Messia promesso, l'inviato di Dio. E coloro che credono di conoscerti rischiano di tagliarsi fuori dalla salvezza a portata di mano.



ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

FESTIVO:

09:00 - 10:30 - 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

08:30 - 19:00; Sabato: 08:30

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l e celebrazioni eucaristiche e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626 (è lo stesso della canonica) Orario apertura: Feriale 16:00 - 19:00; Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 -19:00

UFFICIO PARR.LE: tel. 049 871.8626 - 333 9053570

e-mail:

parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

- Domenica 31 01 IV domenica Tempo Ordinario
- Lunedì 01 02 ore 16:00 incontro "Legione di Maria"
- Martedì 02 02 Festa della presentazione di Gesù al Tempio (candelora) celebrazioni ore 16:00 - 19:00
 XX Giornata della vita Consacrata
- Mercoledì 03 02 ore 16:00 Gruppo LITURGICO con don Lino
 - ore 16:00 in centro parrocchiale festa di carnevale con i bambini della Scuola Materna
- Giovedì 04 02 ore ore 21:00 CORALE SAN GIUSEPPE prove
- **Sabato 06 02 ore 15:00** Catechismo con i ragazzi
- **Domenica 07 02** GIORNATA DELLA VITA vendita promozionale primule
- In parrocchia "Pranzo di carnevale "iscrizioni presso il centro parrocchiale (entro giovedì 04 02)

NB

- Durante il periodo 20 gennaio 20 febbraio, don paolo sarà assente, in questo periodo il referente parrocchiale sarà don LINO che ringrazio cordialmente (049 8561501 3391823540)
- AVVISO IMPORTATE: domenica 31 01 2016 ultimo giorno di iscrizione all'ANSPI (presso il centro parrocchiale)

Se vuoi suonare uno strumento, cantare, o partecipare ad un'orchestra giovanile, sono aperte le iscrizioni all'ASSOCIAZIONE MUSICALE ANTON DIABELLI, presso il centro Parrocchiale San Giuseppe. I giorni e gli orari della segreteria sono:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 16:30 alle ore 19:00

Per info: 3474674979



ORE 16:00

PRESSO IL CENTRO PARROCCHIALE

SAN GIUSEPPE

FESTA DI CARNEVALE

CON

I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA







PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

DOMENICA 07 FEBBRAIO

38° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA
IN PARROCCHIA
VENDITA PROMOZIONALE DI PRIMULE
IL RICAVATO ANDRA' AL MOVIMENTO PER LA VITA



DOMENICA 07 FEBBRAIO FESTEGGIAMO IL CARNEVALE INSIEME:

IN CENTRO PARROCCHIALE PRANZO COMUNITARIO, PRENOTAZIONI PRESSO IL BAR
DEL CENTRO PARROCCHIALE





